



REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI PADOVA

Padova, addì 1^a Dicembre 1902

Chiariissimo Collega,

Mi rivolgo alla S.V. Illustrissima, perchè Ella voglia, nel modo il più efficace che è possibile, aiutare l'opera di questo Rettorato in prò del Consorzio universitario.

Si tratta principalmente di stringere il consorzio interprovinciale ed è assolutamente necessario di far presto per potere addivenire a una convenzione definitiva, in modo da poter presentare questa, invece che quella preliminare già firmata, alla approvazione del Parlamento. E la convenzione definitiva non si può stipulare se non quando sia nota la somma che verrà fornita dal Consorzio interprovinciale.

Urge quindi :

1° di stringere il Consorzio delle Provincie, in massima già convenuto. Le Provincie insieme aderirono a contribuire per la sua somma complessiva di Lire 7000 annue per cinque anni, intanto. Bisognerebbe ottenere al più presto l'approvazione dei Consigli provinciali, previa, forse, una nuova adunanza dei Presidenti delle Deputazioni e dei Consigli. Io mi sono già rivolto direttamente a questo scopo, ai Presidenti delle Deputazioni e dei Consigli e a tutti i Deputati e consiglieri provinciali del Veneto. Il Comitato di propaganda può efficacemente aiutare l'opera mia.

2° poichè la somma di Lire 7000 è insufficiente ai nostri bisogni, occorre di avere il contributo di altri Enti. Io mi sono già rivolto, e con speranza quasi sicura di successo, al Comune di Padova, a quello di Venezia e alla nostra Cassa di Risparmio. Penserei di rivolgermi a tutte le Città

del Veneto, capoluoghi di Provincia, e ad alcuni Istituti, come la Cassa di Risparmio di Verona.

Io invoco l'opera del Comitato per facilitare l'adesione, quanto più generosa è possibile, delle città e degli Istituti a cui mi sono già indirizzato e per preparare il terreno a quella degli Enti a cui mi rivolgerò. Inoltre sarei grato se i membri del Comitato volessero informarmi a quali altri Istituti potrei dirigermi, quali difficoltà vi saranno presumibilmente da superare per ottenere le varie adesioni, se, per alcune Città o Istituti l'adesione sia del tutto impossibile.

Insomma io desidero un lavoro energico di preparazione in modo che la mia domanda non giunga improvvisa e non giunga poi rapida e negativa la risposta.

Ricordo ai Signori componenti il comitato che il Consorzio interprovinciale deve servire a sovvenzionare in modo continuo le biblioteche, i laboratori, i musei, le cliniche, a promuovere nuove iniziative di ordine scientifico e pratico. L'amministrazione dei fondi del Consorzio interprovinciale spetterà a un Consiglio in cui tutti gli Enti contribuenti saranno rappresentati. Il Governo contribuirà per una somma uguale a quella fornita dal Consorzio interprovinciale ammettendosi, spero, per parte del Governo stesso che il contributo invece che per 5 anni si intenda per 30 o 40 anni. Almeno Lire 15000 annue sarebbero necessarie perchè il Consorzio interprovinciale potesse efficacemente aiutare la nostra Università.

Voglia accogliere, Chiaro Collega, i sentimenti della mia profonda considerazione.

Ch. Lig. Prof. Cav. Off. P. A. Saccardo
Membro del Comitato di propaganda
per il Consorzio Universitario
nelle provincie Venete. Padova

IL RETTORE

B. Masini

1902